

Grisciano: pronta una nuova unità mobile per il soccorso visivo

Lo rivela a b2eyes TODAY Anna Rizzo, titolare dell'unico centro ottico di Amatrice, distrutto dal terremoto del 24 agosto scorso



«Non appena avremo il via libera ufficiale, sarà coordinata da mio figlio Pietro Quinci e dall'oculista Alfonso Carnevalini, sotto l'egida del Lions Club di Ascoli Piceno, all'interno della tendopoli di Grisciano, nello spazio riservato alla Croce Rossa che si trova nel reparto infermieristico: qui verrà allestito un centro di primo soccorso visivo con una lampada a fessura e un tonometro, messi a disposizione da Frastema in collaborazione con Federottica – aggiunge Rizzo al nostro quotidiano - Saranno attivi sia Carnevalini sia alcuni ottici volontari».

Il modus operandi sarà, dunque, simile all'[unità mobile di Amatrice](#), operativa sin dai primi giorni successivi al terribile sisma «con un pool di ottici che, grazie a una mola fornita dal collega Giovanni Placidi, ha montato gli occhiali per chi ne aveva bisogno tra i nostri conterranei sopravvissuti alla tragedia, affiancando così me e Carnevalini nelle visite optometriche e oculistiche», precisa la stessa Rizzo. Questi ottici sono Stefano e Nadia

Pascucci di Tivoli, che con l'ausilio della loro famiglia hanno fornito il camper per l'unità mobile e il materiale di prima necessità, Giacinto Gallo, Gaetano Di Scala, Claudio Lombi, Gabriele Sarchi, Marco Risi, Giulia Oliva, Raffaele Cardinale, Emiliano Dima e Daddy Fadel. Secondo quanto risulta a b2eyes TODAY, inoltre, le altre tre oftalmologhe intervenute, Monica Autolitano, Caterina Colica e Francesca Montaldi, si sono fermate una giornata al campo base di Amatrice, soprattutto per verificare la situazione, rendersi conto delle reali esigenze e portare farmaci. Al momento, inoltre, non è prevista alcuna ulteriore postazione a Torrita né un camper a Grisciano, se non l'unità annunciata all'interno dell'area della Croce Rossa (nella foto, da sinistra, il camper di primo soccorso visivo ad Amatrice, il furgone che ha trasportato la mola a esso dedicata e Pietro Quinci, Anna Rizzo, Nadia Pascucci e Giacinto Gallo).

Museo dell'occhiale: in mostra le montature delle star

La struttura ospita sino a fine ottobre l'esposizione organizzata in collaborazione con il Comune di Pieve di Cadore, Mido e Safilo

La mostra, intitolata "Occhiali Famosi", è stata inaugurata il 7 agosto al Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore, che sino al 30 ottobre, tra le collezioni permanenti, ospiterà la sezione dedicata agli occhiali e altri cimeli appartenuti a personaggi famosi sia italiani sia stranieri (nella foto, uno scorcio dell'allestimento). «In primo piano il mondo della musica, che si presenta spesso come l'ambiente più favorevole per esprimere un particolare modo di pensare e d'agire», si legge in una nota del Museo.

Protagoniste dell'esposizione sono, infatti, star internazionali che, nel corso della loro carriera, hanno indossato occhiali divenuti elemento distintivo della loro personalità: Elvis Presley, Elton John, Madonna, Vasco Rossi e così via. «Elton John, ad esempio, sbizzarriva la propria fantasia inventando modelli decorati con minuziosi orpelli e dalle forme più inusuali, come quelli a stella presenti nella mostra – prosegue il comunicato - Elvis Presley li faceva personalizzare con le iniziali EP in oro e con il motto "TCB", Take Care of Business, solitamente associato a un lampo, emblemi dello strepitoso successo e della fama mondiale che conseguì». Alcuni di questi cimeli sono in mostra, insieme a un'immagine del 1970 in cui Elvis li indossa e alla scatola per un nastro inciso dall'artista durante un programma radiofonico del 1967».

Tra le altre curiosità esposte, un occhiale con lenti a forma d'orecchie degli anni Settanta e Ottanta, una montatura con lenti bordate da borchie, strass e piume bianche e alcune copertine di *Time* e *People* del 1975 e di *Record Mirror* del 1977.



Zaccagnini: nell'ultimo open day anche il "nuovo" corso di Optometria

L'appuntamento si terrà sabato 10 e domenica 11 settembre presso la sede bolognese dell'Istituto di formazione



Per tutta la giornata di sabato e sino alle 13 della domenica l'Istituto bolognese aprirà le sue porte agli studenti e alle loro famiglie, ma anche ai professionisti abilitati e agli imprenditori ottici che desiderano ricevere maggiori informazioni sull'offerta formativa proposta confrontandosi con la direzione, lo staff e il corpo docente.

Durante l'incontro gli interessati potranno anche conoscere tutte le novità del corso di specializzazione in Optometria che, per il nuovo anno scolastico, è stato completamente ridisegnato. «Abbiamo attivato nuove collaborazioni, rivisto il piano di studi e il monte ore delle attività pratiche cliniche e anche articolato in modo più efficace i moduli di insegnamento così che il focus sia sempre più centrato sulla prescrizione dell'ausilio visivo e non solo sull'esame visivo – spiega a b2eyes TODAY Giorgio Righetti, direttore dell'Istituto Zaccagnini - L'obiettivo è

offrire un corso sempre più orientato alla trasmissione di abilità e di competenze e non esclusivamente di conoscenze».

Le novità per l'anno scolastico alle porte non sono finite. «Coinvolgeremo nell'attività didattica anche due laureati del corso di laurea inglese della Aston University, che assisteranno nelle cliniche, forti dell'esperienza maturata durante i loro studi, prevalentemente focalizzati sull'attività professionale», aggiunge Righetti. Il corso biennale di abilitazione alla professione di ottico post maturità inizierà il 26 settembre, il corso annuale di specializzazione in Optometria post abilitazione di ottico il 3 ottobre, mentre quello biennale per lavoratori di specializzazione in Optometria il 17 ottobre (nella foto, Righetti di fronte a potenziali studenti e alle loro famiglie in occasione di uno degli ultimi open day prima della pausa estiva).

Festival di Venezia, per gli effetti speciali servono gli occhiali

Continua il [reportage](#) di b2eyes TODAY sulla manifestazione cinematografica, in programma sino a domenica 10 settembre: le montature sono ancora al centro delle proiezioni, anche con il contributo di grandi stilisti, come Giorgio Armani

Pareri molo discordi sul film di Wim Wenders *Les beaux jours d'Aranjuez*, uno dei più attesi della 73esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tratto da una pièce di Peter Handke, con cui spesso ha lavorato il regista tedesco, è un dialogo su "la prima volta", tra un uomo e una donna che sviscera e mette a nudo, sotto l'apparenza di un'ingenuità e un candore infantili, i dettagli e i particolari più scabrosi. Tutto avviene in uno splendido giardino, pare di una villa appartenuta a Sarah Bernhardt, sotto gli occhi attenti e critici di uno scrittore, di cui in realtà i due sono le creature generate. Straordinaria la fotografia per cui ci si sente immersi fra quegli alberi, con le foglie che si ha l'impressione di poter toccare. Merito di un effetto speciale da vedere con gli occhiali 3D (nella foto, a destra) con lenti dai riflessi ondeggianti. Ottima anche la colonna sonora del "redivivo" Nick Cave, che compare a un certo punto.



Anche se non si trattava di un film in concorso, ha fatto clamore la proiezione dei primi due degli otto episodi di *The Young Pope*, la serie di Paolo Sorrentino che andrà in onda dal 21 ottobre su Sky, già venduta in oltre 80 paesi. Giorgio Armani non solo ha vestito per la serata tutti i protagonisti, dal regista a Jude Law nella parte di Pio XIII-Lenny Belardo, ma ha curato i costumi di scena, accessori e occhiali del giovane papa compresi (nella foto, a sinistra). ([Luca Espanet](#))

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 7 settembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

SPECIALE
VISIONE E SPORT



Con **Glasses & Fashion**
gli occhiali e la protezione visiva
protagonisti a **SportShow 2016**

